



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2022 del 30/06/2022

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini e di chiusura grappolo. I temporali di martedì hanno portato solo 9 mm di pioggia. Con poca umidità e temperature elevate in alcune zone la vite potrebbe rallentare o fermare il suo sviluppo per mancanza di “acqua”.

Peronospora. Le attuali condizioni meteorologiche non sono favorevoli allo sviluppo della malattia. Le precipitazioni cadute nella giornata di martedì 28 giugno, potrebbero aver dato origine a sporadiche contaminazioni. Continua una situazione di tempo stabile anche per la prossima settimana, con temperature al di sopra della media, e possibili temporali nella giornata di mercoledì 6 luglio. Prestare ancora **attenzione**. Vengono ripetuti i consigli delle settimane precedenti di ripristinare la protezione, se è in scadenza il p.a. del turno precedente.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid*, *cyflufenamid*, *fluxapyroxad*, *proquinazid*, *trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*). In alternativa o a supporto si può fare un trattamento con *zolfo ventilato* utilizzando 25/30 kg per ettaro, trattamento da effettuare nelle ore più fresche della giornata, verso sera.

Tignoletta. E' terminato il volo della seconda generazione della tignoletta. Il volo è stato disturbato dal trattamento obbligatorio contro lo scafoideo, difficile da interpretare; le catture rimangono comunque indicative; si consiglia pertanto di monitorare la situazione in campo controllando la presenza di eventuali acini rovinati dalla tignoletta.

Mal dell'Esca. Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici, di Mal dell'Esca; il Mal dell'Esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, portarle fuori dal vigneto e bruciarle o non tagliare nessun tralcio, per non infettare gli attrezzi ma contrassegnare le viti per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro la scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: 1° trattamento 11/ 20 giugno 2° trattamento 25 giugno/4 luglio**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Con temperature elevate è meglio non trattare nelle ore più calde della giornata e utilizzare volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- Per aiutare la vite in situazioni di stress idrico, valutare la possibilità di utilizzare un concime fogliare a base di alga marina bruna e/o alga macrocystis
- Per proteggere i grappoli ma anche la vegetazione dalle scottature, è possibile utilizzare *la polvere di roccia*, che si può miscelare con gli altri p.a.; sconsigliata la miscela solo con gli insetticidi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, tecnico Co.pro.Vi., cel. 3387504596
Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
e la Società Cooperativa CO.PRO.VI di Casteggio (Pv)